

Via libera alla Città della Scienza

Accordo di programma per il Centro europeo di ricerca avanzata

— MILANO —

SARÀ, SECONDO l'oncologo Umberto Veronesi, «l'indispensabile struttura» che «riscatterà l'Italia dalla sua posizione di Paese fanalino di coda nella ricerca biomedica». Finanziato con capitali interamente privati da un pool di banche e assicurazioni per un totale di 1.124 milioni di euro, il progetto del Cerba, il Centro europeo di ricerca biomedica avanzata, ha compiuto ieri un passo avanti verso la realizzazione con la firma di un documento con cui sono stati condivisi gli elementi essenziali dell'Accordo di programma. L'annuncio è stato dato dal presidente della regione Lombardia Roberto Formigoni, che ha convocato a Palazzo Pirelli il Comitato per l'Accordo di Programma, del quale, oltre alla Regione, fanno parte la Provincia di Milano (rappresentata dal presidente Filippo Penati), il Comune di Milano (assessore Carlo Masseroli), la Fondazione Cerba (professor Umberto Veronesi) e il parco Agricolo Sud Milano, presidente Bruno Brembilla).

LA FIRMA DEL TESTO definitivo è prevista entro il 25 novembre di quest'anno. Ma fino a quella data non sarà consentito a nessuno stare con le

mani in mano in attesa dell'inverno. Nel frattempo infatti verranno avviate le procedure per l'approvazione dello stralcio al Piano di cintura urbana e verificato il piano dei collegamenti urbani che andranno realizzati per servire il futuro Centro. La fine dei lavori è prevista per il 2017.

«Oggi abbiamo dato il via ufficiale a una straordinaria realizzazione - ha dichiarato Formigoni - che farà di Milano-Lombardia la capitale europea dei progetti più avanzati nel campo della ricerca scientifica, della cura medica e anche dello sviluppo industriale. Un progetto, quello del Cerba, che andrà ad affiancarsi ad un'altra iniziativa di impronta regionale, la Cittadella della Salute che nascerà dall'unione del Sacco, del Besta e dell'Istituto Tumori».

IL CERBA, CHE NELLE intenzioni dei promotori aspira a diventare «una vera e propria Città della Scienza, sul modello del più importante complesso di ricerca biomedica del mondo, il National Institute of Health di Bethesda negli Usa» sorgerà su un'area di circa 610.000 metri quadri adiacente all'Istituto Europeo di Oncologia, e realizzerà attività di ricerca, formazione e cura.

E' PREVISTO UN CENTro multidisciplinare per l'oncologia, la cardiologia, la neonatologia e le neuroscienze, dotato di una piattaforma tecnologica comune, che integri ricerca sperimentale e clinica, servizi terapeutici e diagnostici e struttu-

re per la formazione e la cultura scientifica. All'attività di ricerca, svolta da oltre 500 scienziati, collaborerà anche l'Ifo (Istituto di oncologia molecolare) e l'attività di formazione sarà svolta dalla Semm (Scuola Europea di Medicina Molecolare) e dall'Università.

La realizzazione del Cerba (che sarà un istituto di diritto privato non profit) avverrà in due fasi. La prima, del costo di 730 milioni, riguarda la realizzazione di oltre il 50% delle strutture previste per diagnosi, cura e ricerca clinica e delle strutture ricettive, residenziali temporanee e di accoglienza.

TRA LE OPERE infrastrutturali è previsto un parco attrezzato di che sarà realizzato dalla Fondazione che lo gestirà per un periodo di 30 anni e un itinerario ciclopedonale su aree di proprietà pubblica. La seconda fase, del costo di 394 milioni riguarda il completamento delle strutture previste per diagnosi, cura e ricerca clinica e delle strutture ricettive, residenziali temporanee e di accoglienza.

GLI IMPEGNI

LAVORI

Finiranno nel 2017

COSTI

Finanziamenti tutti privati

OPERE

Anche un parco attrezzato





BIOMEDICINA
Ricercatori in laboratorio.
Sopra:
Umberto Veronesi e Roberto Formigoni all'ufficializzazione dell'accordo